



ladifesa

del popolo

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI PADOVA

Cerca

ACCEDI

ABBONATI

Giovedì 07 Ottobre 2021



Chi siamo

Dall'Alba al Tramonto

Toniolo Ricerca

Il Santo dei Miracoli

Vangelo della domenica

E-shop

I Blog

Padova capitale

Sagre e Feste

Diocesi

Sinodo diocesano

Chiesa nel mondo

Idee

Storie

Fatti

In agenda

Mosaico

Rubriche

Archivio

Giovani a rischio, "l'impatto dell'esclusione sul disagio giovanile"

Bullismo, comportamenti a rischio e povertà educativa: i dati elaborati da Openpolis e Con i Bambini indicano come dietro le cosiddette "devianze" vi sia un contesto di deprivazione sociale e fragilità dei legami sociali e familiari



06/10/2021

Lunedì 4 ottobre l'impresa sociale **Con i Bambini** e la fondazione Openpolis hanno pubblicato il **report "Giovani a rischio"**, i dati dell'analisi sulla **povertà educativa** e l'impatto dell'esclusione sul disagio giovanile. Per bambini e ragazzi crescere implica un processo di cambiamento psicofisico volto allo sviluppo della propria personalità e all'ampliamento delle proprie reti sociali e di amicizia. La transizione, che ha il suo picco in fasi come l'adolescenza, non è mai del tutto lineare ma si configura in un work in progress non esente da aspetti critici o traumatici. Allo stesso tempo, questa naturale forma di disagio connaturata alla fase di sviluppo, può sfociare in comportamenti antisociali, pericolosi per sé o per gli altri. Ne sono esempi gli atti di bullismo verso i coetanei, l'adozione di comportamenti a rischio, fino all'ingresso nel mondo della criminalità minorile. Le cosiddette "devianze" sono riconducibili a svariate cause, come segnalano gli osservatori: una di queste è sicuramente un contesto di deprivazione sociale, a cui sono esposti i ragazzi che vivono in territori difficili e le cui famiglie sono segnate da un forte disagio economico. Un altro dei profili dei giovani a rischio è quello dei cosiddetti "giovani senza problemi", provenienti da famiglie di ceto medio e medio-alto le cui problematiche scaturiscono spesso dalla fragilità dei legami sociali e

La Difesa del popolo del 10 ottobre
2021



Proteggiamo insieme

Leggi anche

27/09/2021

Prevenire il bullismo. L'alfabetizzazione emotiva è un altro passaggio essenziale nel percorso di prevenzione al bullismo

Quando si parla di bullismo, in genere, l'attenzione viene puntata sull'episodio in sé, si tende a tracciare una sorta di confine fra "buoni" e "cattivi" ragazzi.

22/09/2021

Nasce "Bullismo No Grazie": una associazione e un portale per contrastare il fenomeno

Presentata ufficialmente l'Associazione, con sede a Gazzo Padovano, "Bullismo No Grazie". Presto opererà dal Veneto in tutta Italia con incontri, formazione, webinar, ma non solo. La missione è quella di informare e portare alla luce del sole ogni fenomeno di bullismo, cyberbullismo, cybershaming, revenge porn, promuovendo la cultura del contrasto alle discriminazioni ed aiutando a prevenire qualsiasi forma di violenza. Attivo anche un portale.

10/09/2021

Suicidio e giovani, Telefono Amico: "Nel 2021 triplicati i contatti"

Nella Giornata della prevenzione, Telefono Amico parla di un sensibile aumento. Intervista a Cristina Rigon: "Quando chi ci chiama ha una difficoltà grande, proviamo a indirizzare verso gli specialisti, ma sappiamo che molti non possono permettersi una visita. Questi servizi costano e le persone non hanno denaro. E' urgente rendere queste prestazioni pubbliche"

famigliari. L'altro aspetto da mettere in rilievo è il forte collegamento con la povertà educativa. Nel 2020 la quota di minori in povertà assoluta ha superato il 13%. L'uscita precoce da percorsi di formazione ed istruzione può infatti essere uno dei fattori che alimenta la marginalità sociale. L'Italia si trova ai primi posti in Europa per abbandono scolastico con una percentuale del 13,5%. Una tendenza che a seguito dell'emergenza Covid, rischia di aggravarsi ulteriormente. In termini di prevenzione, bisognerebbe valorizzare il ruolo della scuola e delle comunità educanti a partire da un investimento educativo e rafforzare sul territorio la rete di centri e luoghi di aggregazione per bambini e ragazzi, dove confrontarsi, ritrovarsi e svolgere attività extra-scolastiche.

Il ruolo della giustizia riparativa e di comunità

A fianco dell'investimento in prevenzione, l'altro fronte su cui intervenire è quello della giustizia riparativa e di comunità. Un percorso dove l'autore del reato è portato a riflettere non solo sulla violazione di una norma bensì sugli effetti che le sue azioni hanno prodotto su altre persone. La giustizia di comunità riguarda dunque anche le modalità di riparazione del reato e consente di affiancare alle restrizioni della libertà conseguenti alla condanna anche attività "riparative" nei confronti della comunità. Per i minori questo tipo di approccio può avere riflessi educativi, pedagogici e sociali. In primo luogo per il significato che viene attribuito al reato, inteso non più solo come violazione della norma, ma come causa di sofferenza per la vittima.

Al 15 Aprile 2021, in base ai dati del ministero, sono oltre 13 mila i minori e i giovani adulti in carico ai servizi della giustizia minorile. Già oggi, solo una minoranza si trova in stato di detenzione. La maggior parte è in carico agli uffici di servizio sociale per i minorenni, una modalità che consente l'adozione di un progetto educativo costruito ad hoc sulle necessità e la personalità del minore. I minori coinvolti ogni anno in reati sono circa 30mila. A prescindere dall'origine dei comportamenti illeciti, è rilevante notare la netta prevalenza di denunce a carico dei minori di sesso maschile, con una percentuale dell'85,3%. I reati più frequenti variano, in parte, a seconda della fascia d'età: sia tra i minori di 14 anni che nella fascia 14-17 anni le denunce sono soprattutto per furti. Seguono poi, tra i minori di 14 anni, danneggiamenti, lesioni dolose, minacce e violazioni della normativa sugli stupefacenti. Accanto al tema della criminalità minorile è corretto porre in evidenza come i minori siano in tantissimi casi le vittime dei reati. Non lavorare in ottica riparativa e considerare queste persone come irrecuperabili diventa dunque la premessa per produrre nuova criminalità in futuro.

Bullismo e cyberbullismo

Il bullismo rappresenta una piaga per lo sviluppo dei ragazzi e le loro possibilità di inclusione. Gli atti di bullismo hanno come effetto quello di isolare chi ne è preso di mira, ridicolizzarlo ed emarginarlo. In Italia sono 2 su 10 gli adolescenti che hanno subito comportamenti offensivi o violenti almeno una volta al mese o più. Si tratta di un fenomeno tanto grave quanto difficile da monitorare. Secondo l'elaborazione da parte di Openpolis e Con i Bambini su i dati Istat del 2020, i preadolescenti e le ragazze sono più spesso vittime di episodi di bullismo a cui si aggiunge che gli studenti stranieri sono più spesso vittime dei bulli rispetto agli italiani. Per quanto riguarda il cyberbullismo il 22,2% delle vittime di bullismo è stato colpito da azioni di cyberbullismo, e anche in questo caso sono soprattutto le ragazze a subirne le violenze. Il fenomeno appare più frequente nelle regioni dell'Italia settentrionale, ma appare comunque diffuso in tutto il paese.

Comportamenti a rischio

La mancanza di punti di riferimento nelle fasi di transizione può agevolare nei giovani l'insorgenza di comportamenti a rischio. Tra quelli che più di frequente sorgono nella pre-adolescenza e adolescenza ci sono l'uso di alcool e droghe, ma anche disturbi dell'alimentazione o comportamenti sessuali a rischio. Sulle tossicodipendenze la relazione annuale al parlamento ha indicato che l'1,4% degli studenti ha assunto sostanza senza conoscerne gli effetti e che oltre l'1% degli studenti delle superiori ha fatto uso di eroina almeno una volta. Di questi ultimi il 68,3% ha dichiarato che potrebbe procurarsela con facilità. I comportamenti a rischio possono tradursi anche nell'abuso di alcolici. Il fenomeno infatti, come emerge da un'indagine Istat, è fortemente correlato a comportamenti violenti e criminalità minorile. In Italia però, emerge che l'abuso di bevande alcoliche tra i giovani sia meno frequente rispetto agli altri paesi Ue.

Annie Francisca

Copyright Difesa del popolo (Tutti i diritti riservati)

Fonte: Redattore sociale (www.redattoresociale.it)



Sanità

archivio notizie

06/10/2021

Bambini e smog: società pediatriche, "gravi effetti su salute fin da concepimento. Servono azioni di istituzioni e cittadini per ridurlo"

L'inquinamento atmosferico delle nostre città ha seri effetti negativi sulla salute di tutti, in particolare dei bambini nei prime mille giorni di vita, ossia dal concepimento fino a due anni.

06/10/2021

Tumori al seno. Ottobre rosa per la prevenzione

In vista della Giornata nazionale del 13 ottobre, le associazioni locali, come Noi e il cancro e Lilt, propongono iniziative ed esami diagnostici

05/10/2021

Le Brentane. Pagaiando insieme s'impara a rinascere dopo il cancro

Le Brentane. Una ventina di donne, ogni settimana da marzo a ottobre, sale su un drago - imbarcazione di 12 metri - e scendono il fiume Brenta. Hanno tra 40 e 70 anni e, grazie all'Associazione oncologica San Bassiano, affrontano il cancro sostenendosi a vicenda. I benefici sono fisici, ma non solo: l'attività di squadra favorisce lo spirito cooperativo e lo stare all'aria aperta è un "supporto" importante

05/10/2021

Coronavirus Covid-19: in Italia attualmente 90.299 persone positive. +2.466 nuovi casi

In Italia ci sono attualmente 90.299 positivi per Covid-19, 1.797 in meno rispetto a ieri.

Italia

il territorio

06/10/2021

La Marcia della Pace compie 60 anni, il contributo del volontariato

Anche Csnvnet aderisce alla manifestazione del 10 ottobre. E lo farà in modo concreto grazie alla presenza di 50 operatori volontari del programma nazionale di servizio civile promosso da 8 Csnv locali. Oltre a seguire dal vivo, i ragazzi hanno sviluppato un progetto di comunicazione per raccontare la manifestazione tramite i social

06/10/2021

Calcio. "Finalmente ho visto la partita di mio figlio": un papà cieco e Beppe il volontario

Gennaro Iorio va a tutte le partite del figlio, ma non ha mai potuto vederne una: "A volte mi è capitato di guardare perfino la partita sbagliata. O di restare coperto tutto il tempo da un bidone". L'aiuto è arrivato tramite una social street di Bologna. "Ma ci vorrebbe più attenzione anche da parte delle società"

06/10/2021

Migranti, "i rimpatri volontari rischiano di diventare un eufemismo per le espulsioni"

È la denuncia del Cese, il Comitato economico e sociale europeo, che teme che, in assenza di adeguate garanzie e di forti misure di reintegrazione nei paesi di origine, il rimpatrio volontario possa comportare una violazione dei diritti umani fondamentali dei migranti

06/10/2021

Riforma fiscale, un ddl-delega per un'azione chiave nella risposta alle debolezze strutturali del Paese

Obiettivi fondamentali sono la crescita dell'economia; la razionalizzazione e semplificazione del sistema tributario; la progressività del sistema; la riduzione dell'evasione ed elusione fiscale